

L'intervista a **Baretta**

«Pensioni più flessibili agli esodati»

MARIN ■ A pagina 8

Risparmi di 980 miliardi tra il 2004 e il 2050

I risparmi di spesa sulle pensioni dal 2004 al 2050, secondo i calcoli del Def ammontano a 980 miliardi, 60 punti di Pil

«Pensioni, correggeremo la legge» Pronta la soluzione per gli esodati

Il sottosegretario **Baretta**: i ministri scopriranno le carte in settimana

Claudia Marin
ROMA

UNA SOLUZIONE per gli esodati arriverà in settimana. Un primo intervento di flessibilità previdenziale, già nella legge di Stabilità, dovrebbe o potrebbe riguardare innanzitutto coloro che restano senza lavoro a pochi anni dalla pensione. Ma, in prospettiva, forme di pensionamento più flessibili dovranno valere per tutti. Pier Paolo **Baretta**, sottosegretario all'Economia, uno degli autori (con Cesare Damiano) di una delle principali proposte in materia, indica la road map delle pensioni, e le priorità. Ma avverte: «Intendiamoci, nessuno pensa a una nuova riforma. Ci riferiamo a una serie di aggiustamenti e correttivi che consentano di gestire situazioni complicate: la rigidità in uscita è uno di questi».

Onorevole Baretta, il presidente del Consiglio ha riaperto il cantiere flessibilità, ma il ministro Padoan sembra cauto. Interverrete nella legge di Stabilità?

«Vedremo sulla base dell'impatto finanziario. Il presidente del Consiglio ha fatto presente più volte che c'è un problema di misure a costo zero per le casse dello Stato. Lo stesso ministro Padoan ha ribadito la priorità dell'attenzione ai conti pubblici. Stiamo quindi verifi-

cando la possibilità di trovare soluzioni che rendano compatibili i correttivi della riforma con una blindatura complessiva dei saldi».

Renzi ha ipotizzato la possibilità di un rimedio. È immaginabile che riguardi solo chi ha perso il lavoro a pochi anni dalla pensione, anche per scongiurare l'aumento degli esodati?

«Sicuramente coloro i quali si trovano o si troveranno in età avanzata senza lavoro e senza pensione devono avere la priorità. Si tratta di valutare, e lo stiamo facendo, se dare una risposta specifica a questa fascia di persone o se invece introdurre una soluzione strutturale più ampia. Ma, ripeto, il tema di chi si trovi senza lavoro e senza pensione deve essere prioritario».

Insieme con l'ex ministro Damiano lei è autore di una proposta sulla flessibilità in uscita. Potrà tradursi in realtà, anche in una prospettiva non immediata?

«Sì, anche se non nell'immediato. Perché al di là delle soluzioni tecniche, che possono essere anche diverse da quella della nostra proposta, il problema è maturo e condiviso dall'opinione pubblica».

I tecnici Inps di Boeri, però, avevano stimato in oltre dieci miliardi il costo della vostra proposta.

«Quei conti sono stati poi rivisitati

e sicuramente non erano corretti».

Gli esodati attuali sono una priorità nella priorità. Si arriverà alla settimana salvaguardia? E potrà riguardare l'intera platea dei 50mila interessati?

«Si arriverà certamente a una soluzione. Come si articolerà, è ciò a cui stiamo lavorando. I ministri Padoan e Poletti sono impegnati in prima persona e avranno un'audizione alla Camera in questa settimana: presto avremo dunque gli

orientamenti del governo».

Altro dossier aperto è quello della cosiddetta opzione donna: è plausibile che si possa sbloccare per il 2015 e magari essere stabilizzata per il futuro?

«La soluzione tecnica per il 2015 è allo studio. Ma ricordo anche che il ricalcolo di tutta la vita con il sistema contributivo è particolarmente penalizzante. E questo spiega perché non c'è stata un'adesione così ampia come si poteva pensare. Certo, la priorità tra le situazioni problematiche da risolvere va a chi non ha lavoro e non ha pensione e quindi agli esodati».

Nella manovra troveranno posto anche misure per la povertà?

«Non abbiamo ancora definito altre misure oltre a togliere le clausole di salvaguardia e le tasse sulla casa. Ma certo anche il tema degli interventi contro la povertà è in agenda».



TRA PIAZZA E PALAZZO
 Protesta il popolo di chi è senza lavoro e senza pensione. In alto, Pier Paolo Baretta (ImagoE) e, sotto, Pier Carlo Padoan (Newpress)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045688